

Divagazioni letterarie e artistiche passeggiando nell'orto

Il Progetto

Passeggiando nell'orto botanico molte sono le divagazioni che portano a rincorrere idee, suggestioni, ricordi che fanno affiorare alla memoria pagine lette, immagini viste, personaggi studiati. Il progetto, nell'arco temporale di una passeggiata, propone una serie di divagazioni, frutto di osservazioni e ricordi, di rimandi a luoghi visti, a personaggi conosciuti e amati. Passeggiando nell'orto, andando senza una particolare meta, senza una logica di percorso per non sottostare a rigidi schemi di visita.

Obiettivi didattici generali

- Imparare ad osservare la Natura nei suoi particolari.
- Imparare a fare collegamenti tematici e critici.

Obiettivi specifici del progetto

- Conoscere l'orto botanico, la sua struttura e il suo significato.
- Imparare ad osservare le diverse specie botaniche con occhio attento e critico.
- Imparare a fare collegamenti tra Botanica e Arte.
- Imparare a fare collegamenti tra Botanica e Letteratura.

Sviluppo del Progetto

PASSEGGIATA nell'ORTO

E' la bella stagione, quando tutto il mondo vegetale è nella sua pienezza di linfa e colore, il desiderio di vagare per campi e giardini per erborizzare emerge con forza.

Spostando lo sguardo attraverso le aiuole fiorite di primavera si compone nella mente un piccolo mazzolino di fiori, splendido nella sua ingenua semplicità. E ad essa si accompagna la figura di un giovane **Filippo de Pisis (1896 - 1952)** affascinato e curioso alla ricerca di piante e fiori per comporre il suo straordinario erbario.

L'attività di erborizzazione del giovane de Pisis si concentra negli anni tra il 1907 e il 1917.

Realizza un consistente erbario in cui raccoglie tantissime specie, soprattutto nelle aree dell'Emilia Romagna.

Filippo de Pisis dona il proprio erbario all'Università di Padova dove è conservato presso l'Erbario nell'ambito dell'Orto Botanico di Padova.



Bibliografia

Paola Roncarati e Rossella Marcucci

“Filippo de Pisis botanico flâneur”

Un giovane tra erbe, ville, poesia. Ricostruita la collezione giovanile di erbe secche

Firenze, Olschki, 2012

<https://www.olschki.it/static/data/Recens/2011/61397/20151109000011.pdf>

Le divagazioni vanno oltre e rammentano l'interesse per la botanica di **Jean-Jacques Rousseau (1712 - 1778)** e il suo famoso **Erbario**.

Jean-Jacques Rousseau conosce il famoso botanico **Jean-Antoine d'Invernois** e si appassiona alla Botanica tanto da iniziare una raccolta continua e sistematica di piante e fiori che andranno a comporre il suo famoso Erbario.

Bibliografia

Jean-Jacques Rousseau

“Brevi lezioni di botanica”

Edizioni Piano B - 2021

Laggiù, in lontananza una figura di spalle con un rastrello in mano, evoca l'immagine di **George SAND** intenta a curare il proprio giardino a Nohant con quella sensibilità e attenzione che contraddistingue tutte le due attività e le sue opere.

George Sand (pseudonimo di Amantine Aurore Lucile Dupin).

Il suo giardino fu immortalato in una tela da **Eugène Delacroix (1798 - 1863)**.

“Il giardino di George Sand a Nohant” (1842 - 43 circa) – Metropolitan Museum of Art – New York.

Bibliografia

George Sand

“I giardini d'Italia”

Sellerio 2002

Fermandosi ad osservare il paesaggio dell'orto tutt'intorno con uno sguardo che abbracci il panorama, macchie di colori contrastanti catturano l'attenzione. Il blu viola degli iris riporta ai quadri di **Vincent van Gogh**, il rosso acceso dei suoi “Papaveri e Farfalle”, il giallo intenso dei suoi Girasoli. Rosso, Blu, Giallo ... I colori primari protagonisti in un grande quadro naturale.

L'esplosione del rosso dei papaveri nella loro piena fioritura ricorda le opere dell'artista americana **Georgia O'Keeffe**.



Specchi d'acqua accolgono grandi foglie del Loto e Ninfee che si moltiplicano nel riandare con il pensiero al ciclo delle Ninfee dipinto da **Edward Monet** (Museo dell'Orangerie a Parigi).

In un angolo, macchie viola e verde: sono le profumate violette che hanno ispirato pittori e artisti di ogni tempo. Magnifico il piccolo "Bouquet de violettes" di **Édouard Manet** e altrettanto suggestiva l'opera di **Eva Gonzalès** "Le bouquet de violettes".

Alcuni frammenti di foglie e petali di fiori colorati volteggiano nell'aria, leggeri come carta velina ... Leggeri come carta colorata... Frammenti...

Sembrano essersi scollati da un'opera di **Mary Delany (1700 - 1788)**, straordinaria illustratrice botanica dell'epoca vittoriana che, utilizzando la tecnica del collage, realizzò un notevolissimo numero di tavole botaniche di forte valenza espressiva oltre che di grande accuratezza descrittiva.

I "Paper Mosaiks" di Mary Delany sono conservati al British Museum di Londra.

<https://www.britishmuseum.org/collection/search?agent=Mary%20Delany>

Bibliografia

Ruth Hayden
MRS DELANY
Her life and her flowers
British Museum Press – 2000

Molly Peacock
The Paper Garden
(Begin her life's work) at 72
Bloomsbury Publishinf – 2011